



Pugilato Domani sfida un rumeno Di Rocco in Sardegna

GROSSETO - Domani sera, sul ring sardo di Carbonia, nella riunione allestita da Tonino Puddu, Michele Di Rocco, peso welter di Rosanna Conti Cavini, torna sul ring affrontando sulle sei riprese il rumeno Rafael Chiruta, pugile dal curriculum non trascendentale che però giusto un mese fa ha fatto sudare il portoghese Sa in un match valido per una cintura internazionale.

Per il talento umbro un match tutt'altro che da sottovalutare contro un avversario che si presenterà allenato e voglioso di ben figurare.

Di Rocco combatte in Sardegna per gli otti-



Sul ring Di Rocco

mi rapporti che intercorrono tra le organizzazioni di Umberto e Rosanna Conti Cavini e Tonino Puddu, nella serata che avrebbe dovuto avere come clou il titolo italiano dei mediomassimi tra il campione Francesco Versaci, infortunato, e Alessio Rondelli. Michele Di Rocco, infatti, è sempre garanzia di grande spettacolo e attira molti tifosi solo per la sua presenza.

Dovrebbe essere garantita, tra l'altro, la trasmissione in diretta del match di Di Rocco e di quello di Maludrott, che combatte sullo stesso ring, su Raisport Più. C'è molta attesa per capire lo stato di forma dell'umbro.

Pugilato Il folignate si è qualificato alla grande Liberati per gli assoluti

FOLIGNO - Per la prima volta due atleti dell'asd Boxe Foligno si qualificano per il titolo italiano in programma fra tre settimane a Milano. Enorme la soddisfazione dell'accademia pugilistica folignate che, dopo anni bui, conferma ancora una volta la sua grande rinascita con una palestra che oggi può contare 53 atleti (numero certamente destinato a salire). A Termoli, sede degli interregionali contro gli altri rappresentanti della nostra regione e quelli di Molise, Marche e Abruzzo, i pugili folignati non hanno avuto rivali, conquistando addirittura sia con Liberati, sia con Inprota la finale. Un derby insomma che dimostra la



Ottimo Liberati al top

qualità dei due atleti e l'ottimo lavoro svolto fra le mura del DLF di Foligno, dove ha sede la palestra. Un derby non andato in scena, però, per un leggero infortunio alla spalla di Inprota che ha così consentito allo stesso di qualificarsi come prima riserva per la kermesse di Milano e naturalmente all'esperto Roberto Liberati di qualificarsi fra i primi otto pugili d'Italia.

Tutta l'Umbria l'hanno fatta da padrone con le due semifinali combattute da Liberati contro Fiorucci di Perugia (allenato da Gianfranco Rosi e bronzo agli scorsi italiani) e da Inprota contro Khatini della palestra spoletina del maestro Gianni Burli.

Annunciato un grande evento a Villa Santo Spirito di Collerolletta La Vezzali e Simoncelli invitati a parlare di sport sabato a Borgo Rivo dai "Ternani per Terni"

TERNI - Il punto sulla situazione degli impianti sportivi nel territorio ternano, ma anche un excursus sul rapporto giovani-attività sportive, con la presenza annunciata di campionissimi dello sport italiano, tra cui la Vezzali e Marco Simoncelli.

E' la sintesi dell'evento organizzato dall'associazione culturale "Ternani per Terni per la Provincia" per sabato prossimo, 15 novembre, un convegno incentrato prevalentemente sulla situazione delle infrastrutture sportive nel territorio. A quanto fanno sapere gli organizzatori, l'evento si terrà dalle ore 9 alle 13.30 nelle ampie strutture di Villa Spirito Santo, nella zona di Collerolletta del quartiere Rivo. Il titolo assegnato alla manifestazione è certamente accattivante: "Giovani, sport, famiglia, scuola... insieme alla ricerca di nuovi valori".

Quel che affronteremo non riguarda solo i giovani - spiega Sandra Bonafede, principale animatrice del convegno - perché essi sono messi in relazione con altre realtà, come sport famiglia e scuola, poste in evidenza mediante il ruolo che globalmente esercitano nella società, di cui dovrebbero essere parte attiva e soprattutto propositiva. L'ideazione del progetto si deve a Nunzio Sorrentino, uno dei referenti dell'associazione culturale "Ternani per Terni per la Provincia" che ha sede in via XX Settembre, a Terni.

Tenendo presente l'insostituibilità della famiglia nel campo educativo e quali beni l'attività sportiva può trasmettere ai giovani - argomenta Sorrentino - è necessario determinare i rapporti che devono essere istituiti tra la famiglia e le realtà, spesso molto complesse, che gestiscono lo sport.



D'oro Vezzali a Pechino

Sarà l'occasione per fare il punto sull'impiantistica

Riprende Sandra Bonafede. "Un vero coinvolgimento della famiglia, ovvero una forte alleanza educativa, è possibile solo all'interno di un progetto condiviso, che punti a informare e formare le comunità familiari circa gli obiettivi che la scuola e le società sportive propongono alle giovani leve. Non si deve mai venire a compromessi con la logica del 'parcheggio' perché scuola e sport rappresentano momenti educativi che possono essere fondamentali nello sviluppo psicofisico dei bambini e degli adolescenti. Occorre ritrovare i 'valori persi' - continua la Bonafede - sui quali costruire una nuova cultura di solidi principi destinata a favorire i migliori rapporti umani nel rispetto di regole condivise.

Porgeranno i saluti il presidente dell'associazione Franco Caffarelli, il vescovo diocesano monsignor Vincenzo Paglia e il dottor Valentino Conti presidente del Coni regionale. Gli organizzatori annunciano

anche la presenza dell'avv. Luca Pancalli, vice presidente del Coni e presidente del Comitato paralimpico italiano; dell'avv. Carlo Mornati, membro della giunta del Coni; di Francesco D'Aniello, medaglia d'argento di tiro a volo double trap a Pechino 2008; dell'on. Luciano Rossi, presidente Fitav e vice presidente Issf; di Valentina Vezzali, medaglia d'oro fioretto individuale a Pechino 2008; del dott. Claudio Costa, responsabile di "Clinica mobile"; di Marco Simoncelli, campione del mondo di motociclismo classe 250; di don Carlo Zucchetti, responsabile dell'oratorio salesiano di Terni; di don Alessandro Rossign, responsabile "Case famiglia". I lavori saranno moderati da Francesco Fausti.

Motori La 22enne Federica è una dei maggiori talenti a livello nazionale

Scarscelli, una Schumacher

"Ho iniziato seguendo le orme di mio padre, grazie"

Biagio Speranza

SAN GIUSTINO - A vederla guidare non ha niente da invidiare ai colleghi uomini. Grinta, caparbia, talento. Poi scende dal suo kart, toglie il casco, ed ecco i lunghi capelli mori e i lineamenti dolci di una giovane ragazza. A coloro che ancora sono ancorati agli antichi stereotipi verrebbe da dire "ha sbagliato sport" o peggio ancora "ma guarda questo maschiaccio". Niente di più falso. Niente di più stereotipato, appunto. Lei è semplicemente Federica Scarscelli, 22enne di San Giustino Umbro, una ragazza che a bordo di un kart ha trovato la sua dimensione. "Da quando guido sono cresciuta molto - conferma Federica, che studia Lingue all'Università di Urbino -. Prima ero molto timida, adesso invece sono più aperta, affronto la vita con più aggressività, ma in senso positivo". E pensare che aveva iniziato la sua carriera da sportiva nel pallazzetto dello sport di San Giustino come pallavolista. Poi la folgorazione, durante la gara di kart che si svolge tutti gli anni al suo paese. Un evento che ha risvegliato in Federica i geni da pilota che sono in lei. "Mio padre ha corso per una quindicina di anni nella categoria 125 nazionale - spiega -, ma ha smesso quando io avevo 5-6 anni. Però evidentemente mi ha trasmesso qualcosa, che la gara del mio paese ha riacceso". Nel 2000 il padre (che insieme alla mamma segue l'unica figlia ovunque, ndr) gli regala il primo kart, che permette alla giovane Scarscelli (appena 14enne) di prendere confidenza con il veicolo. Trascorre un solo anno, e Federica già trova chi è disposto a puntare su di lei, passandogli (inizialmente) il telaio del suo kart: si tratta del team 3D Kart di Bastia di Dino e Marco Domenichini. Federica inizia prendendo parte ad alcune gare del circuito Ica, prima di passare l'anno seguente alla categoria 100 Senior. Iniziano ad arrivare i primi buoni piazzamenti e



anche i successi. Il primo arriva nel 2003 nel circuito di San'Angelo in Vado. Nel 2005 passa alla classe 125 Rock, categoria nazionale divisa in sei aree. Nell'area "centro", Federica ottiene già nel 2006 il secondo posto, il terzo nella classifica del campionato italiano, che gli vale il pass per la finale mondiale di Lonato (Brescia), gara

che la vede protagonista nel bene e nel male. "Alla prefinale della domenica mattina era decima - racconta la Scarscelli -. Piazzamento che ho mantenuto fino all'ultimo giro prima di un contatto con un avversario che mi ha buttato fuori pista". "In finale sono partita 36esima - continua nel suo racconto -, riuscendo a rimontare fino

alla 18esima posizione". Un risultato che gli è valsa la "convocazione" del team Tony Kart al campionato mondiale del pacifico che si correva nel dicembre di quell'anno in Cina, dove la giovane sangiustinese ha chiuso decima assoluta. Una brutta frattura alla caviglia (riportata in una gara internazionale in Francia) la mette fuori uso per